



Verbale della Consulta della Mobilità Ciclistica e della Moderazione del Traffico

Giovedì 30 Marzo 2023

Sala Carpanini – Palazzo di Città

ORDINE DEL GIORNO

1. Ciclabile di corso Cincinnato: discussione e redazione parere
2. Ciclabile di corso Venezia/Grosseto: discussione e redazione parere
3. Ciclabile di corso Stati Uniti / via Colli: comunicazione per ciclabile mancante nel progetto del nuovo incrocio
4. Piazza Baldissera: resoconto Commissione, discussione e inizio redazione parere
5. Piazzole [TO]Bike: comunicazione per gestione piazzole di sosta
6. Varie ed eventuali

Presenti

Diego Vezza (Fiab Torino Bike Pride - Presidente)
Samuele Bavuso (Legambiente Metropolitano – Vice Presidente)
Anna Biraghi (EcoBorgo Campidoglio)
Giuseppe Moscardini (Fiab Torino Bici & Dintorni)
Renato Bauducco (Pro Natura)
Antonella Visintin (Ecopolis Nkoni)
Elia Silvestro (Legambiente GreenTo)
Martina Bosica (Molecola Legambiente)
Giorgio Bornia (Urban Roller Torino ASD)
Mauro Bergamini (Fiab Torino Pedaliamo Insieme)
Sebastian Andrei Cocan (Alter Polis)

Luciano Costelli (Fiab Torino Bici & Dintorni – No referente)
Mario Agnese (Fiab Torino Bici & Dintorni – No referente)
Andrea Griseri (Pro Natura – No referente)
Flavio Vallarelli (Legambiente Metropolitano – No referente)
Fabrizio David (EcoBorgo Campidoglio – No referente)
Gabriele Del Carlo (Fiab Torino Bike Pride – No referente)

Assenti giustificati

Referente Laqup
Referente Club Monopattini Torino
Referente Solco APS
Referente IMBA
Referente Amicinbici
Referente Tteam

Il Presidente Diego Vezza (Fiab Torino Bike Pride), preso atto del numero legale dei partecipanti (11 associazioni presenti su 17) dichiara aperta la riunione. Si passa alla votazione del verbale della riunione del 28 Febbraio 2023, inviata ai membri della Consulta: i presenti approvano all'unanimità il verbale.

1. Ciclabile di corso Cincinnato: discussione e redazione parere

Dopo una prima bozza sul parere discusso tra i membri della Consulta sulla propria mailing list, si discutono i punti salienti e si perviene all'approvazione del parere definitivo, che quindi verrà inviato nei prossimi giorni dal Presidente.

2. Ciclabile di corso Venezia/Grosseto: discussione e redazione parere

Il Presidente Diego Vezza (Fiab Torino Bike Pride), chiarisce che non è mai stato richiesto ufficialmente un parere alla Consulta, pertanto le uniche informazioni disponibili provengono dalla II Commissione della Circoscrizione 5, alla quale si è partecipato il 25 gennaio scorso.

Emerge la mancanza di collegamento tra corso Venezia, piazza Rebaudengo e corso Grosseto: è indubbio che nella parte Nord di corso Grosseto non ci sia posto per realizzare una ciclabile (in particolare per la presenza dell'ingresso al raccordo autostradale per Caselle), si chiede pertanto di sistemare almeno la parte Sud.

Dopo uno scambio di opinione tra i presenti, si decide di inviare una comunicazione per chiedere di trovare una soluzione per collegare corso Venezia/corso Grosseto con corso Vercelli/piazza Rebaudengo.

3. Ciclabile di corso Stati Uniti / via Colli: comunicazione per ciclabile mancante nel progetto del nuovo incrocio

Si apprende che gli studenti del Liceo Galileo Ferraris hanno chiesto ed ottenuto la realizzazione di un nuovo attraversamento pedonale rialzato su corso Stati Uniti in corrispondenza di via Colli.

Si osserva che la precedente Amministrazione ha progettato una nuova pista ciclabile monodirezionale su corso Stati Uniti lato sud, mai realizzata, il cui tracciato però andrebbe a intersecare il nuovo attraversamento pedonale rialzato.

I presenti decidono di avvertire l'Amministrazione di questa criticità, prima che venga realizzato, e di dichiararsi disponibili a trovare insieme una soluzione.

4. Piazza Baldissera: resoconto Commissione, discussione e inizio redazione parere

Il Presidente Diego Vezza riferisce a proposito della Commissione dove è stato presentato il progetto del nuovo incrocio (e quindi non più rotonda) di piazza Baldissera (studio commissionato dall'Assessorato direttamente ad uno studio privato).

Si sottolinea come il progetto preliminare – pur intervenendo anche sulla parte ciclabile, quindi di competenza della Consulta – non sia stato condiviso alla Consulta stessa, come previsto dalla Delibera che ci ha istituito: secondo la delibera, infatti, i progetti che riguardano la ciclabilità devono essere messi a disposizione della Consulta – che ha l'obbligo di non diffonderli per ovvie ragioni - anche ad un livello precedente all'esecutivo, per poter esprimere il proprio parere obbligatorio sebbene non vincolante. Molti organi di stampa hanno ottenuto questo progetto prima della presentazione in Commissione, mentre la Consulta – organo ufficiale del consiglio comunale – non l'ha avuto neanche dietro esplicita richiesta.

In sede di Commissione, l'Assessora Foglietta ha ribadito che il progetto verrà condiviso non appena sarà pronto il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (come da email del 13.03.2023).

Durante la presentazione è emerso che da inizio novembre scorso sono stati monitorati i flussi tra tutti i rami che si affacciano sull'attuale rotonda, rilevando un tempo di attesa medio compreso tra i 5 e i 7 minuti per poter attraversare la piazza (con punte che raggiungono i 10 minuti).

L'ingegnere che ha presentato lo studio ha evidenziato come rotonde di questo tipo possono assorbire intorno alle 3'500 auto/ora, mentre attualmente si è contato un numero di auto entranti che si aggira intorno alle 4'500 auto/ora, e per tali motivi su piazza Baldissera si generano numerosi e problematici ingorghi.

Invece però, di cercare di ridurre il numero delle auto circolanti (come auspicato dalla Consulta e dalle associazioni ambientaliste e di ciclisti d'Italia, la cosiddetta “dieta del traffico”) il progetto proposto può riuscire ad assorbire 9'000 auto/ora pur riducendo il tempo d'attesa a soli 3 minuti di media.

Secondo il progetto le strade che giungerebbero all'incrocio avrebbero tra le 5 e le 6 corsie per senso di marcia (tra cui anche le “dirette destra”, corsie di svolta per evitare l'incrocio).

Oltre al monitoraggio delle auto, lo studio ha rilevato sull'anello circa 300 passaggi/ora di biciclette, pedoni e monopattini, in un conteggio unico, ma senza la misurazione del tempo di attesa pre/post intervento per la mobilità attiva e sostenibile.

Il Presidente Vezza, in sede di Commissione, ha richiesto che venga aggiunto.

Il Presidente fa notare come il nuovo progetto fluidifica – a quanto detto dai progettisti – il traffico veicolare, ma peggiora la ciclabilità: le bici nell'anello attuale hanno la precedenza agli attraversamenti, dove c'è grande visibilità (*senza malasosta, agli incroci come nel resto della città*), senza tempi di attesa (se non irrisonori) mentre il nuovo progetto rende obbligato raggiungere il centro dell'incrocio (attraversando i numerosi “sfocchi”) con nuovi semafori e conseguenti nuove soste obbligate aggiuntive rispetto a oggi: il timore è che i tempi di attesa triplichino rispetto a oggi.

Il Presidente racconta che il progettista Mondo ha esaltato il “pregio” che l'anello ciclabile si riduca dagli attuali 400m a 180m. Ma si deve pur arrivare a quell'anello, quindi non si sono conteggiati i due rami per raggiungerlo e per abbandonare l'anello centrale, ritornando quindi molto vicini ai 400m di prima.

Il Presidente Vezza, in sede di Commissione, ha richiesto all'Assessora Foglietta di prevedere la realizzazione di una ciclabile monodirezionale Vigevano lato sud, così come suggerito da Gabriele Del Carlo, che si potrebbe collegare agevolmente all'incrocio.

Elia Silvestro (Legambiente GreenTo) propone **lo stralcio degli sfocchi al minimo necessario, in modo da rendere effettivamente accessibili e gradevoli le aree pedonali** (che dal progetto sembrano delle “riserve indiane”) e da ridurre gli attraversamenti pedonali e ciclabili necessario; propone di chiedere se verranno montati i T-red sui numerosi semafori che verranno installati (montarli contestualmente dovrebbe essere meno oneroso piuttosto che montarli successivamente).

Fabrizio David (EcoBorgo Campidoglio) suggerisce di proporre una sopraelevata ciclabile; tutti i presenti accolgono la proposta con favore, dal momento che permetterebbe di fluidificare tutto il traffico.

5. Piazzole [TO]Bike: comunicazione per gestione piazzole di sosta

Il piano prevede lo smantellamento di TUTTE le stazioni ToBike entro agosto: in parte diventeranno sposta per le auto e in parte per le bici.

Come Consulta possiamo porre l'attenzione sul fatto che per realizzare tutto il sistema sono passati diversi anni, ora è un patrimonio (anche tecnologico) di una certa entità, sarebbe più giusto lasciarlo per le bici e i monopattini, anche considerando che spesso si critica la presenza di tali mezzi sui marciapiedi, che ostacolano i pedoni, e in particolare i portatori di handicap.

Inoltre, se un domani la Città volesse nuovamente dotarsi di un servizio di sharing, bisognerebbe rifare tutto da capo, investendo nuove risorse.

Secondo Renato Bauducco (Pro Natura) bisogna chiedere il mantenimento dello spazio e non della struttura, visto che hanno deciso di smantellare le stazioni: lasciare le aree alle bici e monopattini senza cambiare la destinazione d'uso.

Fabrizio David (EcoBorgo Campidoglio) ritiene che mettendo dei semplici archetti il Comune avrebbe una spesa più contenuta.

6. Varie ed eventuali – Resoconto Commissione “Ricerca conoscitiva BiciPlan”

Prosegue il Gruppo di Lavoro “ricerca conoscitiva BiciPlan”, costituito dalle Commissioni consiliari VI + II.

Alla riunione di marzo, avvenuta il 27 marzo scorso, ha partecipato Elia Silvestro (Legambiente GreenTo), che ha già inviato il suo report sulla mailing list della Consulta, ma in questa sede fornisce ai presenti ulteriori osservazioni.

Come precisato nel report, Elena Pedon (mobility manager di area della Città Metropolitana di Torino) riferì che nel 2020 fu pubblicato un Avviso pubblico per Bike Sharing per Torino e cintura, bando che

fu revisionato nel settembre scorso dall'assessorato della città di Torino: entrambi i bandi sono stati bloccati dal TAR per un ricorso di un operatore di monopattini.

Questa battuta d'arresto però può essere sfruttata dalla Consulta che può intervenire con gli Assessorati inviando le nostre osservazioni.

6. Varie ed eventuali – Mobilità Sostenibile

Renato Bauducco (Pro Natura) chiede che venga messo nei punti del prossimo OdG, la discussione delle proposte da avanzare al Comune per migliorare la Mobilità Sostenibile: secondo Bauducco per avere una ciclabilità migliore bisogna migliorare anche il TPL e considerando che la Consulta tra i suoi campi ha anche la “moderazione del traffico”, è di nostra pertinenza fare proposte che migliorino questo servizio.

La prossima riunione è convocata per Martedì 23 maggio

Non essendoci altro da aggiungere, la riunione termina alle ore 19:30.

Torino, 30/03/2023

Verbalizza

SAMUELE BAVUSO

Il Presidente

DIEGO VEZZA